aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1123470
del 06/10/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: /

Classif./Fasc. **2021/13.13.1/23-6**

OGGETTO: S908 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per Interventi di mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e di aumento del livello di resilienza della Baia delle Favole e dell'approdo di Sestri Levante mediante dragaggio.

Rif. S908

Contributo istruttorio.

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

SEDE

In riferimento alla nota n. Prot-2022-947805 del 06/09/2022, con la quale il Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile ha richiesto l'espressione del contributo istruttorio di competenza in merito alla pratica in oggetto, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

Le analisi modellistiche effettuate sulla spiaggia delle Baia delle Favole nel Comune di Sestri Levante hanno dimostrato che il settore settentrionale presenta un profilo di spiaggia esposto alle agitazioni ondose, mentre nella parte meridionale si evidenzia una spiaggia sommersa interessata da un importante accumulo di sedimenti. Nel complesso pertanto si presenta uno scenario in cui le celle settentrionali sono soggette ad una lenta erosione mentre quelle meridionali tendono a crescere.

L'intervento previsto intende riequilibrare l'arenile della Baia delle Favole nel Comune di Sestri Levante mediante l'apporto di materiale nelle prime due celle di Ponente con materiale proveniente dall'accumulo esistente a Levante. Tale intervento garantirà una maggiore protezione delle prime due celle durante gli eventi meteomarini intensi.

Nello specifico, le analisi modellistiche hanno evidenziato due zone di accumulo, una compresa tra le profondità di -4 e -7 metri di fronte alla foce del torrente Gromolo (area 1) ed una più a sud tra le profondità di -2 e – 4 metri (area 2).

In seguito alla caratterizzazione ambientale dei sedimenti, effettuata conformemente ai protocolli del D.M. 173/2016, la zona 2 è risultata non idonea all'utilizzo del materiale ai fini di ripascimento e pertanto tale area non sarà oggetto del progetto in esame mentre il materiale presente nella zona 1 è previsto che sia utilizzato ai fini di ripascimento.

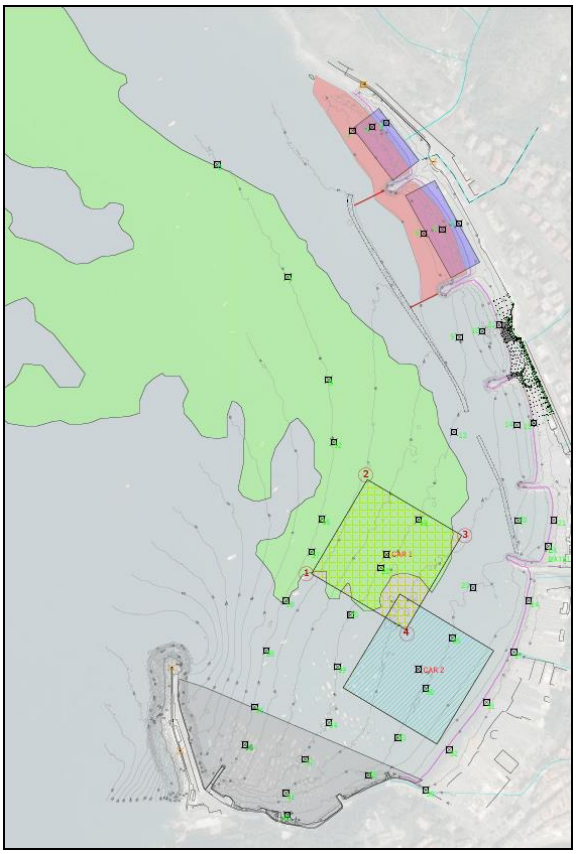
Si prevede di scavare dunque la sopracitata zona, avente lato 200 x 200 metri, per una profondità di 1 metro, per un quantitativo totale di sedimento pari a circa 40.000 metri cubi. Le analisi granulometriche hanno mostrato che la granulometria del materiale è tale da non essere stabile sulla spiaggia emersa ma che è sufficiente per il ripascimento della spiaggia sommersa.

Il materiale dragato sarà utilizzato per il ripascimento della spiaggia sommersa delle prime due celle di Ponente della Baia delle Favole nell'aliquota ciascuna di 20.000 metri cubi, le celle hanno lunghezza pari a 199 e 197 metri. Inoltre, allo scopo di fornire maggiore stabilità al ripascimento si prevede di realizzare, innanzi al piede delle testate dei primi due pennelli di Ponente, due setti

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Greta Vagge
tel. 010/548 4047 - E-mail: greta.vagge@regione.liguria.it

sommersi in elementi prefabbricati in c.a della lunghezza ciascuno di 6 metri e altezza 1.60 metri, il primo composto da 10 elementi ed il secondo da 9.

Si riporta di seguito la planimetria dell'intervento: l'area in giallo corrisponde alla zona 1 mentre le aree in lilla rappresentano le celle oggetto del ripascimento della spiaggia sommersa.



L'escavo del fondale marino è previsto con mezzi effossori, autocaricanti e autopropulsi, muniti di benna a valve chiuse. I sedimenti provenienti dal dragaggio saranno caricati e trasportati via mare mediante mezzi navali idonei al trasporto. Durante il tragitto, la posizione del mezzo marittimo destinato al trasporto sarà continuamente monitorata e sarà adottato ogni accorgimento atto ad evitare la dispersione del materiale imbarcato. Il versamento dei sedimenti per il ripascimento del litorale avverrà a mezzo di refluimento idraulico diretto, tramite un'apposita tubazione refluente (galleggiante, collegata alla tubazione emersa posizionata sull'arenile) oppure mediante cannoni tipo Rainbow.

Si ravvisa che per la tipologia di ripascimento, realizzata con sabbie prelevate da spiaggia sommersa, è prevista la procedura stabilita dal D.M. 173/2016 che richiede il parere della Commissione Consultiva Locale per la Pesca Marittima. Tale commissione ha discusso il progetto in esame nella seduta del 3 ottobre 2022, ed ha manifestato la necessità di acquisire ulteriori elementi di conoscenza per poter esprimere il proprio parere.

Analisi tecnico ambientali progettuali

Il progetto ha valutato, su base bibliografica attraverso il servizio di cartografia regionale (Nuovo Atlante degli Habitat Marini), l'eventuale sovrapposizione delle aree oggetto di intervento con habitat marini potenzialmente vulnerabili, considerato il contesto ambientale si ritiene questo livello di verifica adeguato. Tale analisi non ha evidenziato criticità per quanto riguarda le aree oggetto di ripascimento, l'area di fondale interessata dall'intervento di escavo (area 1) è caratterizzata da una prateria di *Cymodocea nodosa* ed è stata pertanto oggetto di una foto e video ispezione puntuale durante le operazioni di prelievo dei campioni per la caratterizzazione dei sedimenti. Tali ispezioni hanno mostrato l'assenza di *Cymodocea nodosa*, si ritiene comunque opportuno che sia realizzata una indagine visiva dell'area di dragaggio con un margine di confidenza verso ponente, prima

dell'esecuzione dei lavori, finalizzata alla individuazione di eventuali habitat sensibili; sulla base dei risultati lo scrivente Settore potrà motivatamente richiedere che siano realizzate adeguate attività di monitoraggio ambientale.

Trattandosi di un ripascimento non a carattere prettamente manutentivo attuato mediante escavo di spiaggia sommersa, i sedimenti sono stati sottoposti ad un protocollo di campionamento ed analisi conforme a quanto stabilito dal regolamento di cui al D.M. 173/2016, che prevede una dettagliata verifica delle caratteristiche granulometriche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche. I risultati mostrano che i sedimenti si posizionano nella classe di qualità C per le elevate concentrazioni di alcuni metalli. A tale proposito, il Proponente ha presentato una relazione di approfondimento dalla quale emerge che, con l'esclusione del Rame, i metalli superano i limiti imposti dal D.M. 173/2016 ma rispettano i limiti locali individuati per l'area oggetto di intervento dalla Regione Liguria nei criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili (testo coordinato di cui alla dgr 1209 del 20/12/2016 ed alla dgr 95 del 08/02/2017). Nell'ambito dello stesso approfondimento, il Proponente ritiene che le elevate concentrazioni di Rame abbiano origine naturale e che i valori riscontrati siano giustificabili dall'elevata concentrazione di questo elemento nel bacino versante, come riportato nell'Atlante geochimico pubblicato da Regione Liguria. Tale considerazione si ritiene condivisibile anche alla luce dei dati di cui al Nuovo Atlante geochimico pubblicato sul sito istituzionale della Regione Liguria.
Sotto il profilo granulometrico si rileva una presenza di pelite trascurabile, che unitamente alle modalità di prelievo, che prevedono l'uso di benna a valve chiuse e di modalità di trasporto volte ad evitare qualsiasi perdita di carico, permettono di escludere possibili perturbazioni ambientali nell'intorno dell'area di prelievo e lungo le rotte di trasporto.

La movimentazione dei sedimenti prevista dal progetto avverrà all'interno della fascia dinamica litoranea individuata dal Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero – Ambito 15 (PTAMC) e pertanto in zona di fondale già naturalmente interessata dal transito e deposito di sedimenti; inoltre, l'intervento in esame non risulta in contrasto con quanto previsto dal PTAMC.

Nelle aree direttamente interessate dalla posa dei setti sommersi non sono presenti biocenosi od habitat vulnerabili, la natura di tali materiali si ritiene compatibile con la tutela dell'ecosistema marino.

Non è stato presentato un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico.

Esito dell'istruttoria tecnica

Sotto il profilo ambientale si ritiene che i risultati della caratterizzazione dei sedimenti confrontati con i limiti naturali che caratterizzano l'area di intervento, ancorché risultati di classe C, indichino la possibilità di movimentare il materiale senza ulteriori verifiche di compatibilità.

Esaminati gli elaborati progettuali riteniamo la documentazione prodotta sufficiente per poter esprimere un parere favorevole riguardo alla fattibilità dell'intervento in progetto, in merito all'efficacia dell'intervento e della salvaguardia delle acque e degli habitat marini, ferme restando le seguenti prescrizioni:

- sia realizzata una indagine visiva dell'area di dragaggio con un margine di confidenza verso ponente, prima dell'esecuzione dei lavori, finalizzata alla individuazione dell'eventuale presenza di habitat sensibili; gli esiti di tale indagine dovranno essere condivisi con i settori Regionali competenti; sulla base dei risultati il Settore Ecosistema Costiero e Acque potrà motivatamente richiedere che siano realizzate adeguate attività di monitoraggio ambientale;
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotto un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005, finalizzato anche a quantificare e calibrare eventuali interventi di manutenzione successiva, da concordare con lo Scrivente Settore.

Si ravvisa che, nelle successive fasi progettuali, dovrà essere presentata la verifica di stabilità dei setti sommersi.

Distinti saluti

PER IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 06-10-2022 08:54:37
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

ERGV/ergvcc